

.....

TORRETTA ANTICA DI ORIGINE MEDIOEVALE

Brevi cenni storici e descrizione stato di fatto al 01/10/87

Da documentazione storica tratta dal volume "LA PIEVE DI OLGiate OLONA NEL MEDIOEVO" curato dall'Assessorato alla Cultura di Busto Arsizio, si può ragionevolmente ritenere che la torretta antica esistente sia parte di un fabbricato dedicato al culto di origine medioevale. " la torretta, che presenta motivi stilistici indubbiamente romanici, a pianta quadrata, si rastrema gradatamente verso l'alto ; sebbene decapitata della cella campanaria, ha conservato due ordini sovrapposti di riquadri segnati da coppie d'archetti, ciechi e larghi, che terminano con piedini appuntiti, secondo un motivo decorativo che è proprio dell'XI secolo. ".

La muratura, originaria del periodo, rifacendosi a schemi costruttivi classici del Varesotto è realizzata con grossi ciottoloni di pietra di fiume disposta secondo corsi irregolari; ha già subito nel corso del tempo delle opere di restauro come è possibile ^{osservare} dalla presenza di materiali e sistemi costruttivi diversi.

Dal punto di vista statico si presenta fessurata per alcuni tratti verso l'alto, sembra inoltre essersi completamente staccata dall'Abside . Anche la muratura presenta urgente necessità di restauro; è facile difatti osservare come alcuni dei ciottoli si siano staccati e la malta cementante non presenti più le necessarie caratteristiche di consistenza.

La copertura con struttura in legno e manto di tegole piane si presenta come una continuazione del tetto dell'Abside, si può dunque ragionevolmente ritenere che la torretta stessa sia stata troncata durante la fase di ampliamento della Chiesa e costruzione del nuovo campanile.

MODALITA' D'INTERVENTO

Sebbene esistano nelle documentazioni campanili simili a quella della torretta di GORLA MAGGIORE nella zona del Varesotto ai quali è possibile fare riferimento per motivi stilistici e costruttivi; le moderne tecniche di restauro non consigliano il ripristino della cella campanaria ed il rialzo della torretta come probabilmente era originariamente, bensì di effettuare tutte quelle opere, con l'utilizzo dei materiali più idonei, che permettano una miglior conservazione e valorizzazione del patrimonio esistente.

E' opportuno inizialmente provvedere al restauro statico della muratura portante perimetrale inserendo in tutti quei punti in cui sono evidenti i maggiori dissesti le pietre mancanti e provvedendo ad una iniezione generalizzata di soluzioni cementanti negli interstizi. A riguardo si consiglia di utilizzare quelle pietre che si ricaveranno dalla demolizione del frontone posto sul fianco della casa parrocchiale, frontone probabilmente edificato nello stesso periodo ma privo di motivi stilistici di interesse storico.

Allo scopo di assicurare la stabilità della torretta si ritiene opportuno l'inserimento di leggere strutture in ferro nella parte interna poste alle varie altezze, (come verrà meglio precisato negli elaborati) ed inoltre assicurare collegamento con l'abside della chiesa così da non essere assoggettata a spinte orizzontali. La parte inferiore del campanile è in parte nascosta dalla casa parrocchiale (per una larghezza di circa 80 cm).

Allo scopo di rendere visibile nella sua completezza (sul fronte stradale) tutto il corpo della torretta si propone di tagliare e successivamente ripristinare la casa parrocchiale il tutto senza eccessivo danno per la casa stessa ma con evidente beneficio per il campanile e per i visitatori. Le facciate della torretta sui tre lati a vista (il quarto è mascherato dall'abside) sono state, durante la fase di sopraelevazione ed ampliamento della chiesa, intonacate col risultato di nascondere gli aspetti costruttivi ed estetici. E' opportuno quindi provvedere ad un'accurata ed attenta scrostatura dell'intonaco esistente, già in condizioni di sfacelo, al fine di riportare in luce le pietre della muratura originaria evidenziando lo stile costruttivo a corsi regolari. Per una miglior conservazione è necessario rivestire con vernici sintetiche e trasparenti tutto il corpo della torretta a scopo di rendere la muratura impermeabile e difficilmente attaccabile dai composti chimici presenti nell'atmosfera. Particolare cura dovrà porsi nel restauro di quelle coppie di archetti ciechi con feritoia centrale probabilmente edificati in mattoni, che con il loro contrasto cromatico rispetto ai ciottoli di fiume costituiscono uno dei motivi decorativi stilistici più caratterizzanti del romanico nel Varesotto. Per quanto riguarda la copertura si propone di adottare la stessa soluzione del tetto esistente cioè ad un'unica falda. Infatti quella a più falde costolonate, tipica dell'XI secolo, mal si adatterebbe ad

un campanile tronco e senza cella campanaria. La copertura ad un'unica falda sulla continuità di quella dell'abside sembra essere meglio inserita nel corpo attuale della chiesa, idea che molto probabilmente motivò l'architetto durante la progettazione per l'ampliamento dell'edificio.

Si consiglia pertanto di provvedere alla rimozione nel momento in cui verrà sostituito l'intero tetto dell'abside, struttura lignea compresa, così come indicato nella relazione del 26/03/87, con l'accortezza di aumentarne la sporgenza di gronda.

.....

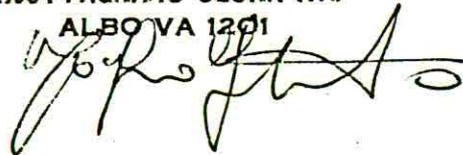
PREVISIONE DI SPESA

Con riferimento a tutte le opere di manutenzione e restauro sopra indicate, sia per quanto riguarda il campanile "nuovo" che la torretta medioevale, si può ritenere valida come cifra orientativa una previsione di spesa di L. 80.000.000 (ottantamillioni).

Si fa comunque presente che tale è semplicemente una previsione, in quanto gli interventi descritti non possono essere conteggiati preventivamente né a forfait né a misura. Ogni opera dovrà essere valutata singolarmente in considerazione delle difficoltà di attuazione che presenta. Sarà comunque possibile valutare di volta in volta, sulla base degli elaborati grafici, i materiali e le soluzioni più opportune da adottare allo scopo di ottenere il più alto rapporto risultato-costi.

Con Ossequi

INGEGNERE EDILE
MONFRINI FORTUNATO
Via XXV Aprile, 11 - Tel. 0331/618648
21054 FAGNANO OLONA (VA)
ALBO VA 1201



Fagnano Olona 5/10/87